Istat, Coldiretti: alimentare perde 1,5 miliardi con stop di ristoranti

locali-chiusi-1-e75a9d19

In controtendenza rispetto ai mesi precedenti crolla per la prima volta nel 2020 anche la **produzione alimentare** con una **perdita di oltre 1,5 miliardi a marzo per la chiusura di bar, ristoranti pizzerie, gelaterie e agriturismi**. E' quanto afferma la **Coldiretti** in riferimento ai dati Istat sulla produzione alimentare che segna una **riduzione del 6,5% a marzo** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

In questo contesto è particolarmente rilevante l'annuncio del governo e delle regioni sulla possibile riapertura delle strutture di ristorazione per far ripartire una importante fetta dell'economia nazionale. Il lungo periodo di chiusura – sottolinea la Coldiretti – sta pesando su molte imprese dell'agroalimentare Made in Italy, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura ma anche su salumi e formaggi di alta qualità che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco e sui quali gravano anche le difficoltà all'esportazione con molti Paesi stranieri che hanno adottato le stesse misure di blocco alla ristorazione.

La spesa degli italiani per pranzi, cene, aperitivi e colazioni fuori casa prima dell'emergenza coronavirus – conclude la Coldiretti – era pari al 35% del totale dei consumi alimentari degli italiani.